



Assessorat de l'Agriculture
et des Ressources Naturelles
Assessorato Agricoltura
e Risorse Naturali



Réf. n° - Prot. n. **13405 AGR**
V/ réf. - Vs. rif.

Saint-Christophe, **15 MAG. 2012**

Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale
Ex Direzione generale della
competitività e dello sviluppo rurale
Ufficio Ex COSVIR II - segreteria GDI
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA

e p.c. Assessorato Agricoltura e Risorse
Naturali
Politiche regionali di sviluppo rurale
Ufficio Programmazione PSR
SEDE

AREA Valle d'Aosta
Loc. Grande Charrière, 64
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)

Confederazione Italiana Agricoltori Loc.
Gerardin, 17
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)

Associazione Agricoltori della Valle
d'Aosta
Loc. Borgnalle, 10/L
11100 AOSTA

Unione Regionale degli Agricoltori della
Valle d'Aosta
Loc. Grande Charrière, 66
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)

OGGETTO: Adozione delle norme tecniche di difesa integrata 2012 della Valle d'Aosta ed
invio delle schede tecniche aggiornate.

Facendo seguito al vostro parere di conformità (lettera vostro protocollo n.
0027626 del 16 nov. 2011 pubblicata sul sito web "Rete Rurale nazionale" e pervenuta alla
struttura scrivente l'8 maggio 2012 nostro protocollo 12801/AGR del 9 maggio 2012), si
comunica l'avvenuto recepimento, da parte dell'amministrazione scrivente, delle norme
tecniche di difesa integrata per l'anno 2012.

CA/rb

Département de l'agriculture – Cultures et services phytosanitaires
Dipartimento Agricoltura – Produzioni vegetali e servizi fitosanitari

Le Dirigeant
Il Dirigente

11020 Saint-Christophe (Ao)
66, lieu-dit Grande Charrière
téléphone +39 0165275416
télécopie +39 0165275204

11020 Saint-Christophe (Ao)
loc. Grande Charrière. 66
telefono +39 0165275416
telefax +39 0165275204

agricoltura@regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. 80002270074



In allegato troverete le schede tecniche definitive per la difesa integrata - anno 2012 della Valle d'Aosta, suddivise per coltura, per la pubblicazione sul sito web: "Rete Rurale nazionale".

Distinti saluti.

Allegati:

- Vite 2012
- Diserbo vite 2012
- Melo 2012
- Pero 2012
- Diserbo frutticole 2012
- Fitoregolatori frutticole 2012



IL DIRIGENTE

- Dott. Corrado Adamo -
Il Coordinatore
del Dipartimento Agricoltura
Dott. Edi PASQUETTAZ

Allegati n. 6

14/05/2012

Ufficio servizi fitosanitari

Responsabile dell'istruttoria: Rita Bonfanti - ☎ 0165/275405 – e-mail r.bonfanti@regione.vda.it

R:\Fito\Dallou\Misure agroambientali\Schede tecniche\mod x 2012\Lettera recepimento schede tecniche 2012.doc

CA/rb

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE AD UVA DA VINO 2012

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPIATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Esconiosi (<i>Plasmopsis viticola</i>)	Interventi agronomici: - Durante la potatura asportare le parti infette; - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliergli e bruciarli; Interventi chimici: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Zolfo ramato Mancozeb(1)(3) Metiram(1) Pyraclostrobin(2)	Massimo 2 interventi all'anno contro questa aversità (1) I ditiocarbammati e Ditanon sono impiegabili al max fino all'allegagione indipendentemente dall'avversità (2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	- Fino alla fioritura: eseguire o un trattamento cautelativo con fungicidi a lunga persistenza oppure attendere una pioggia inflettante per poi intervenire, entro 2-3 giorni con miscele contenenti endoterapici . - Post- fioritura mantenere la vegetazione protetta con prodotti di copertura soli o miscelati con preparati endoterapici.	Prodotti rameici Cimoxanil(1) Fosfili di alluminio Famoxadone(2) Fenamidone(2) Pyraclostrobin(2) Dimetomorf(3) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (3) Cyazofamid(4) Ditanon (5) Metiram (5) Propineb (5) Mancozeb(5)(9) Benalaxil M(6) Metalaxil M(6) Metalaxil (6) Zoxamide(7) Fluopicolide(8) Amisulbrom(9)	(1) Massimo 4 interventi all'anno (2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 3 interventi all'anno. Comunque non più di 4 CAA per anno. (4) Massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità ed in alternativa all'Amisulbrom. (5) I ditiocarbammati e Ditanon sono impiegabili al max fino all'allegagione indipendentemente dall'avversità per un massimo di 3 interventi all'anno (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Fenilammidi al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro. (7) Massimo 3 interventi all'anno. (8) Massimo 3 interventi all'anno. (9) Massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa alla Cyazofamide.
Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)	Interventi chimici: - Zone ad alto rischio. dal germogliamento alla prefioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura. Dalla prefioritura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura Nelle fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento. Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello Zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo l'invaiaura)	Amelomyces quisqualis Zolfo Quinoxifen (1) Spiroximina (1) IBE in nota (2) Pyraclostrobin(3)+Metiram(5) Tryfloxystrobin (3) Azoxistrobin(3) Boscalid (4) Bupirimate (6) Metrafenone (7) Meptildinocap (8)	(1) Massimo 3 interventi all'anno (2) Massimo 3 interventi all'anno con IBE (3) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) I ditiocarbammati sono impiegabili al max fino all'allegagione indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 3 interventi all'anno (7) Massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno Al massimo 2 interventi contro questa aversità (1) impiegabile una volta all'anno e in alternativa tra loro (2) impiegabile massimo una volta all'anno (3) Massimo 2 interventi all'anno (4) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Muffa grigia o Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente Interventi chimici: nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in prechiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia.	Pyrimetani(1) Fenexamid(2) Cyprodinil+fludioxonil(3) Boscalid (4) Fluazinam (5)	(1) impiegabile una volta all'anno e in alternativa tra loro (2) impiegabile massimo una volta all'anno (3) Massimo 2 interventi all'anno (4) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Mai dell'esca (<i>Phaeoacremonium aleophilum</i> , <i>Phaeoconiella chlamydospora</i> e <i>Fomitiporia mediterranea</i>)	Interventi agronomici In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse in caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e alleverare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate. Ritardare le operazioni di potatura secca.		La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.
Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp. <i>Aspergillus</i> spp.)	Interventi agronomici - Evitare ferite sugli acini da parte di altre aversità come l'oidio, la tignoletta, ecc. - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate	Cyprodinil + Fludioxonil (1)	(1) Tra Mepanpirim, Pyrimetalin e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

NOTA:

IBE ammessi: Ciproconazolo, Difenoconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Triadimenol, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Fenbuconazolo, Propiconazolo

Derivati del rame: Idrossido di Cu, Ossicloruro di Cu, Pottiglia bordolese.

FITOFAGI		Non sono ammessi trattamenti contro la prima generazione.			
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysta ambiguella</i>)	Per le generazioni successive : Soglie: - 2° generazione : a) vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione. b) vigneti solitamente non infestati: 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione. Il momento più opportuno per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide(1) Metosfenozide(1) Indoxacarb(1) Clorpirifos-etil(1)(3) Clorpirifos-metil(1)(3) Spinosad (2) Flufenoxuron (4) Emanectina (4) Clorantliniprole (5)	Al massimo due interventi all'anno con prodotti chimici: - L'impiego del <i>B. thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera o semischiusura uova) e accuratezza di esecuzione E' raccomandabile aggiungere al <i>B. thuringiensis</i> 500 g/lt di zucchero. In caso di piogge è facilmente dilavabile e necessita rifare l'intervento. - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture		
Cicaline (<i>Empoasca vilis</i> , <i>Zygna rhamni</i>)	Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 1 forma mobile per foglia).	Thiamethoxan(1) Flufenoxuron(2)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità		
Scatoideo (<i>Scaphioideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura). Con Indoxacarb e Flufenoxuron intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova) Secondo intervento. Intervente con un prodotto adulcidica dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Etofenprox(1) Clorpirifos-etil(1)(3) Clorpirifos-metil(1)(3) Thiamethoxam(1)(2) Flufenoxuron(4)(2) Indoxacarb(1)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Consigliato sulle forme giovanili (3) Massimo 2 Esteri fosforici x anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Clorpirifos-etile autorizzate anche formulazioni Xn		
FITOFAGI OCCASIONALI					
Notturne (<i>Noctua spp.</i>)	Intervenire solo dopo aver accertato i primi danni nella fase di germogliamento	Deltametrina Ciflutrin	Al massimo 1 intervento chimico contro questa avversità Si consiglia la raccolta manuale.		
Triptide (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che bloccino il germogliamento	Spinosad(1)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno (1) Massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.		
Cocciniglia (<i>Targionia vitis</i>) (<i>Planococcus citri</i>)	Interventi agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici Intervente solo sui ceppi infestati Per la .T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi metà giugno metà luglio	Polisolfuro di calcio(1) Olio Minerale (1) Clorpirifos metile(2) Spirotetramat(3)	Trattamenti localizzati sulle piante infestate Al massimo 1 intervento contro l'avversità (1) Da impiegare a gemme ferme. (2) Massimo 2 Esteri fosforici x anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno		
Apate o bostifco della vite (<i>Sinomyia sexdentatum</i> , <i>Sinomyia perforans</i>)	Effettuare la lotta in caso di forti attacchi ricorrendo a provvedimenti di tipo agronomico.		- Appendere da metà aprile a metà maggio lungo i filari fascine-esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti. A metà giugno, a ovideposizione ultimata, le fascine vanno rimosse e bruciate per distruggere uova e larve presenti.		
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi agronomici Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Clofentezine Exiliazox Fenazaquin (1) Tebufenpirad Pyridaben Etoazolo	(1) Al massimo un acaricida all'anno La commercializzazione del prodotto è autorizzata fino al 30 luglio 2012, mentre l'utilizzo di Fenazaquin è autorizzato fino al 30 novembre 2012 Massimo un trattamento acaricida all'anno al superamento della soglia di tolleranza e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili		
Acariosi della vite (<i>Calatitermus vilis</i>)	Interventi chimici Intervente solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Fenazaquin(2) Fenazaquin(2)+Exiliazox Olio minerale + Zolfo (1)	(2) Al massimo un acaricida all'anno La commercializzazione del prodotto è autorizzata fino al 30 luglio 2012, mentre l'utilizzo di Fenazaquin è autorizzato fino al 30 novembre 2012 Massimo un trattamento acaricida all'anno al superamento della soglia di tolleranza e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili (1) Non impiegare dopo gemma cotonosa		
NEMATODI (<i>Xiphinema index</i>)	- Ricorrendo a materiale da riproduzione proveniente da vivaai che ne garantiscano la sanità e la certificazione .				

DISERBO DEL VIGNETO 2012

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	% p.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - Non ammessi interventi chimici nelle interfile qualora la distanza tra le fila sia superiore a m. 1,80. - Nel sistema di allevamento a pergola il diserbo è consentito sotto tutta la sua estensione. - Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. - Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra le viti inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)</p>	Glifosate	30,40	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 (dose per prodotti commerciali con il 30,4% di principio attivo)
		Carfentrazone	6,45	l/ha = 1 impiegabile anche come spollonante. Nei vigneti in allevamento (fino a 3 anni) autorizzati 2
		Oxifluorfen (1)	22,90	l/ha = 1 (dose per prodotti commerciali con il 20,90% di principio attivo)
		Pendimetalin	38,72	Autorizzato solo su impianti in allevamento (fino a 3 anni) alla dose di 2 l/ha
Graminacee	<u>Interventi chimici:</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,90	l/ha = 4 (dose per prodotti commerciali con il 10,90% di principio attivo)

Per il diserbo sulla fila si precisa che la dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva. Per esempio: trattando il 50% della superficie totale, la quantità di Glifosate (30,4%) che viene distribuito annualmente su un ettaro di coltura è pari a 4,5 litri.

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte 0,3-0,45 litri/ha per intervento e in miscela con i prodotti sistemici

DIFESA INTEGRATA DEL MELO 2012

DIFESA INTEGRATA DEL MELO 2012			LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPALI E AUSILIARI		
CRITTOGAME Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>)	Interventi chimici: Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antitichiolatura dopo la fase del frutto noce se nel fruttello non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Polisolfuro di Ca Prodotti rameici Ditanon Dodina IBE in nota (1) Pyraclostrobin(2) Boscalid (5) Trifloxistrobin (2) Primetanil (3) Cyprodinil (3) Metiram (4) Propineb (4) Fluazinam (6) Captano (7)	Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame (1) Con i fungicidi IBE non effettuare piu' di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità escludendo i formulati Xn. Si consiglia la miscela con altri fungicidi a diverso meccanismo di azione. (2) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo di azione. Se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (5) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità (3) Con le anilinoipirimidine sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno. Se ne consiglia la miscela con prodotti a diverso meccanismo di azione. (4) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati oltre il 15 di giugno (6) Attenzione al tempo di carenza di 60 giorni (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità	
Mai bianco (<i>Podosphaera leucotricha</i>) (<i>Oidium farinosum</i>)	Interventi agronomici: durante la potatura invernale asportare i rami con gemme oiliate in primavera - estate eliminare i germogli colpiti Interventi chimici: sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi	Zolfo Bupirimate IBE in nota (1) Pyraclostrobin(2) Boscalid (3) Trifloxistrobin (2) Quinoxifen (4)	(1) Con i fungicidi IBE non effettuare piu' di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità escludendo formulati Xn. (2) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità. Fitotossico su cultivar imperatore	
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena et al.</i>)	Interventi agronomici: durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti Interventi chimici: di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire anche in autunno a metà caduta foglie.	Derivati del rame Ditanon	Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame	

NOTA. IBE ammessi 2011: Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Difenoconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Bitteranolo

Ticchiolatura: L'indirizzo di lotta adottato nei programmi di difesa guidata è quello a "turno biologico", con interventi dopo il primo volo delle ascospore e cadenzati in funzione delle piogge infettanti, valutare sulla base della tabella di Mills. In alternativa, si può intervenire a turno fisso nelle prime fasi vegetative, fino al termine della fioritura. Seguire i comunicati del Servizio fitosanitario regionale. Nella fase di punte verdi e mazzetti affioranti, è buona norma eseguire uno o due trattamenti cautelativi con sali di rame.

In alternativa al primo intervento con sali di rame, può essere utilizzato Polisolfuro di calcio
Nelle aree frutticole caratterizzate da clima asciutto e ventilato, dove l'incidenza della malattia è più bassa, si può proseguire la difesa alla ticchiolatura con Polisolfuro di calcio applicato a basse dosi (1200-1500 g/hl) con turni ravvicinati (6-8 gg)
Dal volo delle ascospore in poi, si sceglieranno i vari preparati antitichiolatura in relazione alla loro attività curativa, variabile da 24 a 48 ore per Metiram e Mancozeb, da 36 a 48 ore per Ditanon, da 48 a 60 ore per IBE
I succitati fungicidi endoterapici vanno somministrati in miscele con prodotti di copertura e si consiglia di non applicarli per più di 3-4 volte nel corso della stagione.
Dopo il trattamento, la vegetazione risulterà protetta da successive infezioni per 3-4 giorni, in relazione alla persistenza del fungicida impiegato e alle piogge che possono dilavare i prodotti di copertura.
Nei frutteti interessati da attacchi lievi non sono, di norma, previsti interventi antitichiolatura nei mesi estivi.

Derivati del rame: Idrossido di rame, Ossicloruro di rame, Poltiglia Bordolese.

Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi chimici Intervenire alla ripresa vegetativa in modo localizzato solo sulle piante colpite. Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Derivati del rame Fosetil Al Metalaxyl M	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
Marciumi dei frutti (<i>Gloeosporium, alternaria</i> e <i>Penicillium</i>)	Da somministrare in pre raccolta.	Derivati del rame Captano (1) Pyraclostrobin (2) Boscalid (3)	Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI PRINCIPALI			
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	Soglia - Presenza - A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi	Polisolfuro di calcio Olio minerale Proteinato di zolfo Fosmet (1)(**) Clorpirifos-metile (2)(**) Pyriproxyfen (3) Spirotetramat (4)	Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura e i cancri rameali. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa con il clorpirifos-etil. (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afide Grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	Soglia - Presenza	Azadiractina Pirimicarb Acetamiprid (1)(*) Imidacloprid (1)(*) Thiametoxam (1)(*) Clothianidin (1)(*) Flonicamid (2) Fluvalinate (3) Spirotetramat (4)	(1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo un intervento all'anno solo nella fase di pre-fioritura. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Ove possibile privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione sessuale Soglia - 2 adulti per trappola in 1 o 2 settimane - per la 1 e II generazione trattare in base ai bollettini del Servizio Fitosanitario Regionale - 0,5-1% di forti iniziali di penetrazioni (verifiche su 100-500 frutti /ha)	Confusione sessuale Virus della granulosi Diflubenzuron (1) Metossifenozide (1) Tebufenozide (1) Flufenoxuron (2) Clorpirifos-etil (3)(**) Fosmet (3)(**) Etofenprox (4) Thiacloprid (5)(*) Spinosad (6) Clorantpriliprole (7)	Installare i dispenser prima dell'inizio dei voli della seconda generazione Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale. (1) Con i chitino-inibitori si possono effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) Massimo 1 volta all'anno entro la fine di maggio indipendentemente dall'avversità. Il flufenoxuron entra nel conteggio dei 3 chitino-inibitori. (3) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Max 1 volta x anno indipendentemente dall'avversità lontano da altri neonicotinoidi. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno. Clorpirifos-etile autorizzate anche formulazioni Xn (7) Rynaxypyr (Clorantpriliprole) Al massimo 2 interventi all'anno
Maggiolino (<i>Melolontha melolontha</i>)	Effettuare dei sondaggi di controllo e trattare unicamente le zone infestate (nidi di cova). Irrigare prima e dopo l'intervento. Lotta meccanica con le reti.	Clorpirifos- etil	Una sola volta durante il ciclo su L1 o L2.

FITOFAGI OCCASIONALI

Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha	<i>Bacillus thuringiensis</i> Metoxifenozide (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Fosmet (4)(**) Emanectina (5) Clorantniliprole (6) Cyfluthrin (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1)	(1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Max 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa al clorpirifos-etile (5) Al massimo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Rynaxypyr (Clorantniliprole) Al massimo 2 interventi all'anno (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno.
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici: Trattare solo in presenza di ovodeposizioni. In caso di catture controllare la presenza di punture.		Al massimo 1 trattamento complessivo all'anno contro questa avversità (1) Un solo trattamento all'anno
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>)	- Generazione svernante Intervenire al superamento del 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (6) Tebufenozide (1) Metossifenozide (1) Clorpirifos-metile (2)(**) Flufenoxuron (3)(1) Spinosad (4) Emanectina (5)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale. (6) Al massimo 4 interventi all'anno (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro (2) max due volte all'anno. (3) max una volta all'anno indipendentemente dal fitofago trattato e entro la fine di maggio. (4) Massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno. (5) Al massimo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<u>Soglia</u> - 1 Generazione: 5% di getti infestati - Il Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (4) Tebufenozide (1) Metossifenozide (1) Clorpirifos-metile (2)(**) Spinosad (3)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale. (4) Al massimo 4 interventi all'anno (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) max due volte all'anno indipendentemente dal fitofago trattato. (3) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno
Cerniosoma (<i>Leucopiera malifoliella</i>)	- Prima generazione > Ovodeposizioni su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle grosse branche della parte bassa della pianta. - Generazioni successive > 400 adulti per trappola cumulati da inizio volo della prima generazione giustificano un intervento in seconda. > 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla seconda generazione > 10 mine con larve vive su 100 foglie in seconda generazione giustificano il trattamento sulla stessa generazione (con larvicida) oppure sulla terza generazione (con ovidica o larvicida)	Acetamiprid (1)(*) Imidacloprid (1)(*) Thiametoxam (1)(*) Spinosad (2) Emanectina (3) Clorantniliprole (4)	(1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Rynaxypyr Al massimo 2 interventi all'anno
Litocollete (<i>Phylloxera</i> spp.)	<u>Soglia:</u> 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva. Non sono ammessi trattamenti sulla prima generazione.	Acetamiprid (1)(*) Imidacloprid (1)(*) Spinosad (2) Emanectina (3) Clorantniliprole (4)	(1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Rynaxypyr Al massimo 2 interventi all'anno
Psylla dei fitoplasmi (<i>Cacopsylla melanoneura</i>)	Nelle zone con presenza di psylla vetttrici di fitoplasmi: installare entro la prima decade di gemio almeno 2 trappole cromatiche per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.	Etofenprox (1) Clorpirifos- etile (2)(**) Thiametoxam (3)(*)	Al massimo 3 interventi contro questo fitofago (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Utilizzabile solo in pre-floritura contro questo fitofago (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa con il Fosmet (3) Max 1 intervento all'anno. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno. Clorpirifos-etile autorizzate anche formulazioni Xn

Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	- In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	Erogatori.	
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi biotecnologici: - Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali per catture di massa	Erogatori.	
Orgia (<i>Olgia antiqua</i>)	- Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Diflubenzuron(1) Flufenoxuron (1) (2)	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°. (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) max una volta all'anno indipendentemente dal fitago trattato e entro la fine di maggio
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	- intervenire al superamento della soglia del 60% di foglie occupate dal fitago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori e se necessario introdurre fitoseidi.	Tebufenpirad Clofentezine (1) Etoxazole (1) Exitiatox (1) Fenazaquin (2) Abamectina Milbemeclina Pyridaben Olio minerale	Massimo un trattamento acaricida all'anno solo al superamento della soglia di tolleranza e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale. (1) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un adultiacida (2) Al massimo un acaricida all'anno La commercializzazione del prodotto è autorizzata fino al 30 luglio 2012. mentre l'utilizzo di Fenazaquin è autorizzato fino al 30 novembre 2012
Afide verde (Aphis pomi)	(indicativamente un individuo di Stethorus ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione). Trattare in presenza di danni da melata.	Pirimicarb Thiametoxam (1)(*) Acetamiprid (1)(*) Flonicamid (2) Clothianidin (1)(*) Spirotetramat (3) Azadiractina	(1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigenum</i>)	- Su infestazioni in atto intervenire solo al superamento della soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati. Verificare la presenza di afidi parassitizzati; spesso l'attività del parassita (<i>Aphelinus mali</i>) è sufficiente a contenere le infestazioni	Tiametoxam (1)(*) Acetamiprid (1)(*) Spirotetramat (2)	Il ricorso alla difesa chimica può essere limitato attraverso una corretta potatura basata sull'allontanamento dei rami colpiti e sulla limitazione dei grossi tagli. (1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Sesia (<i>Synanthedon myopaeformis</i> , <i>S. typhlaeformis</i>)	Collocare trappole alimentari per catture massale. Asportare chirurgicamente le parti infestate e favorire la rapida cicatrizzazione dei tagli utilizzando paste cicatrizzanti		I trattamenti contro la cidia molesta e la carpocapsa. sono efficaci anche contro questa avversità Le infestazioni possono essere contenute evitando i grossi tagli di potatura
Cicaline (<i>Edwardsiana rosae</i> , <i>Erythroneura flammigera</i> , <i>Empoasca vitis</i>)	- Per infestazioni stanziali, intervenire contro neanidi di seconda generazione, a partire dal mese di agosto, quando si rinvergono 1-2 cicaline/foglia.	Nessun trattamento	
Tingide del pero (<i>Stephanitis pyri</i>)	- Intervenire solo in caso di forti infestazioni, alla comparsa delle forme giovanili.		

FITOFAGI PRINCIPALI			
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	- Per i trattamenti di fine inverno: Intervente se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - A completamento della difesa anticoccidica, a fine inverno, trattare alla migrazione delle neandi.	Pollisolfuro di calcio Olio minerale Protenato di zolfo Clorpirifos-metile (1)(**)	Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro i cancri rameali. Impiegabili contro la prima generazione effettuando 1-2 trattamenti in funzione della scalarità delle fuoriscie delle neandi e della popolazione. (1) Impiegabile due volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura (3) Al massimo 2 interventi all'anno, uno per avversità
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	Soglia Prevalente presenza di uova gialle Si consigliano lavaggi della vegetazione	Apamectina (1) Spirotetramat (2) Olio minerale	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno, uno per avversità. Da posizionare sulle uova della psylla
Aide Grigio (<i>Dysaphis pyri</i>)	- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite	Pirimicarb Imidacloprid (1)(*) Acetamiprid (1) (*) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	(1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno, uno per avversità Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Confusione sessuale: impiegabile in meleti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale - Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1%.	Confusione sessuale Virus della Granulosa Dilubenzuron (1) Metossifenozide (1) Tebufenozide (1) Clorpirifos- etil (2)(**) Fosmet (2)(**) Spinosad (3) Clorantniliprole (5)	(1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno Clorpirifos-etile autorizzate anche formulazioni Xn (5) Rynaxypyr Al massimo 2 interventi all'anno
FITOFAGI SECONDARI			
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Metossifenozide(1) Spinosad (2) Fosmet (3)(**) Emamectina (4) Clorantniliprole (5)	(1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Max 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa al clorpirifos-etil (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, malation, fenitroion, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>)	- Generazione svernante Intervenire al superamento del 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide(1) Metossifenozide(1) Clorpirifos-metile (2)(**) Spinosad (3) Emanectina (4) Indoxacarb (5)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o riferirsi alla rete di monitoraggio regionale. (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) max 2 volte all'anno indipendentemente dal fitofago trattato (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, malation, fenitroton, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 4 interventi all'anno
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide(1) Metossifenozide(1) Clorpirifos-metile (2)(**) Spinosad (3)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o riferirsi alla rete di monitoraggio regionale. (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) max 2 volte all'anno indipendentemente dal fitofago trattato (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, malation, fenitroton, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno. (4) Al massimo 4 interventi all'anno
Tentredine (<i>Hoplocampa brevis</i>)	Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corinibi infestati	Indoxacarb (4)	Installare, entro inizio marzo, almeno 2 trappole cromatotropiche bianche del tipo Rebell per appezzamento. Contro questa avversità al massimo un trattamento Trattamento valido anche contro gli afidi. Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca. (1) Max 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 10 trappole/ha		
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi biotecnologici: - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha. Interventi chimici: Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali. Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni. - Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.	Erogatori.	Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	- Trattare al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph in presenza di temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Tebufenpirad Clotefentzine (1) Exiliazox (1) Etoxazole (1) Fenazaquin (2) Pyridaben Cyfluthrin (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1)	Contro questa avversità un solo trattamento all'anno al superamento della soglia di tolleranza e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale (1) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un adultiocida (2) Al massimo un acaricida all'anno La commercializzazione del prodotto è autorizzata fino al 30 luglio 2012, mentre l'utilizzo di Fenazaquin è autorizzato fino al 30 novembre 2012
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici. Trattare solo in presenza di ovodeposizioni. In caso di catture controllare la presenza di punture.		Al massimo 1 trattamento complessivo all'anno contro questa avversità. (1) Un solo trattamento all'anno
Eriofide rugginoso (<i>Epitimerus pyri</i>)		Olio minerale + zolfo (1) Fenazaquin (2) Fenazaquin+Exiliazox (2)	(1) Non impiegare dopo gemma gonfia (2) Al massimo un acaricida all'anno La commercializzazione del prodotto è autorizzata fino al 30 luglio 2012, mentre l'utilizzo di Fenazaquin è autorizzato fino al 30 novembre 2012
Eriofide vescicoso (<i>Eryophis pyri</i>)	- Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Proteinato di zolfo Olio minerale + zolfo (2) Olio minerale (2)	Al massimo un trattamento all'anno entro la fase di caduta petali (2) Non impiegare dopo gemma gonfia

DISERBO DEL FRUTTETO 2012

Melo - Pero

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	% p.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulla fila una distanza tra pianta e piante inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portanesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente</p>	Glifosate	30,4	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 (dose per prodotti commerciali con il 30,4% di principio attivo)
		Carfentrazzone	6,45	l/ha = 1 impiegabile anche come spollonante. Nei frutteti in allevamento (fino a 3 anni) autorizzati 2 l/ha
		Oxadiazon	34,1	Solo nei primi 3 anni d'impianto. Al massimo 4 l/ha per anno
		Oxifluorfen (1)	22,9	l/ha = 1 (dose per prodotti commerciali con il 20,90% di principio attivo)
		Pendimetalin	38,72	Autorizzato solo su impianti in allevamento (fino a 3 anni) alla dose di 2 l/ha
Graminacee		Ciclossidim	10,9	l/ha = 4 (dose per prodotti commerciali con il 10,90% di principio attivo)

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila.

La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva.

E.s. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno:

litri 4,5 di Glifosate,

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte 0,3-0,45 litri/ha per intervento e in miscela con i prodotti sistemici

FITOREGOLATORI FRUTTICOLE 2012

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Melo	Allegante	Acido gibberellico	
Melo	Allegante	NAA	
Melo	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
Melo	Allegante	NAD + NAA	
Melo	Allegante - anticascola - brachizzante	Prohexadione calcium	
Melo	Anticascola	NAA	
Melo	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
Melo	Anticascola	NAD	
Melo	Antiruggine	Acido gibberellico	
Melo	Diradante	6-benziladenina - NAA	
Melo	Diradante	NAA	
Melo	Diradante	NAD	
Melo	Diradante	Etefon	
Melo	Favorisce l'uniformità dei frutti - Antiruggine	Gibberelline A4 e A7	
Pero	Allegante	Acido gibberellico	
Pero	Allegante	NAA	
Pero	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
Pero	Allegante	NAD + NAA	
Pero	Allegante - anticascola - brachizzante	Prohexadione calcium	
Pero	Anticascola	NAA	
Pero	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
Pero	Diradante	6-benziladenina Gibberelline A4 e A7 + 6	
Pero	Fitoregolatore	Benziladenina	

